

Anm, oggi incontro decisivo

Da oggi bus a rischio. Napoli potrebbe vivere la sua peggiore estate per quanto riguarda il trasporto urbano. Non che per il resto dell'anno siano rose e fiori, ma lo stato economico della partecipata del Comune è attualmente disastroso al punto che potrebbero aggravarsi i disagi già fino a questo momento patiti. Il tutto ruota intorno alla mancanza di fondi per il pagamento degli stipendi dei dipendenti dell'Anm, l'azienda napoletana di mobilità, vittima, come altre aziende del trasporto pubblico locale, dello sfioramento del patto di stabilità in Campania.

Una situazione che, secondo i sindacati, andrà ulteriormente ad aggravarsi con l'attuazione della manovra finanziaria del Governo in cui sono previsti ulteriori tagli al settore dei trasporti.

Il presidente dell'Anm Antonio Simeone ha lanciato un nuovo allarme su quanto sta avvenendo in azienda e chiedendo un rapido intervento alla Regione sui rischi che potrebbe correre l'utenza in termini di quantità, qualità e sicurezza: «Per i trasporti il ministero dell'Economia, mensilmente, eroga alle Regioni 21 milioni di euro, soldi che da marzo non ci vengono girati acuendo fortemente il debito maturato con le banche, attualmente pari a 95 milioni di euro».

Un passivo che, però, non potrà più crescere a causa del superamento del limite massimo di indebitamento nei confronti degli istituti di credito i quali non ritengono più rassicuranti neppure i 256 milioni di credito maturati dall'Anm, ma anche dalle altre aziende di trasporto, nei confronti dell'ente regionale. Da Palazzo Santa Lucia fanno sapere che i finanziamenti sarebbero stati stanziati ma che la ragioneria in questo momento non è in grado di effettuare l'erogazione dei soldi a causa dello sfioramento del patto.

Dal canto suo, Paola Imperi, segretario generale della Filt-Cgil Napoli, definisce la situazione in cui versa Anm e il trasporto locale campano in generale «grave e incresciosa» perché a rischio sono «gli stipendi, diritto inalienabile dei lavoratori».

Il segretario della Filt-Cgil annuncia la richiesta di incontri con Regione, Comune e Prefetto dai quali si attendono «novità confortanti» ha detto. In mancanza di risposte, però, sarebbero già pronte iniziative di protesta in piazza come sit-in e la proclamazione dello sciopero. Sempre per oggi è previsto in Regione anche un incontro tra il presidente dell'Anm, Antonio Simeone e l'assessore regionale al Bilancio, Pasquale Sommese. «Non si riesce a comprendere questo silenzio assordante che giunge dalla Regione Campania, dal presidente Caldoro, dall'assessore competente e dal Prefetto» ha ribadito Simeone, la cui preoccupazione maggiore è che, da un momento all'altro il personale possa, «al di là delle regole», creare problemi come l'interruzione del servizio: «C'è una forte attesa da parte dei lavoratori, tenuto conto che, grazie all'intervento regionale per i dipendenti delle aziende di trasporto pubblico regionale è stato possibile pagare le quattordicesime. Soldi che, invece, non sono stati dati alle aziende di trasporto del Comune».

Circostanza, secondo Simeone, che potrebbe fare da innesco alle proteste: «La mancata erogazione della 14esima mensilità da parte delle aziende non regionali viene vista dai lavoratori come discriminatoria e questo non aiuta di certo a stare più tranquilli».

Erminia Iadaresta

